

AIB *Notizie*

9/91

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

XXXVII Congresso: L'informazione a portata di mano

Il mondo dell'informazione sta attraversando un rapido radicale mutamento e le biblioteche, in quanto componente fondamentale dei processi di comunicazione e trasmissione del sapere, ne sono direttamente coinvolte.

La diffusione delle tecnologie dell'informazione nella società ha cambiato e sta cambiando sempre più il contesto in cui le biblioteche operano. Per secoli, e fino a non molti anni fa, l'informazione e la documentazione sono state basate sull'acquisizione dei supporti, di copie dei documenti, e sulla loro conservazione per la consultazione. Le biblioteche, anche semplicemente come grandi depositi di documenti, costituivano un punto di passaggio obbligato. Oggi, al contrario, si aprono e si diffondono *possibilità alternative* di diffusione e di accesso all'informazione e ai documenti attraverso le tecnologie. Ha sempre meno importanza dove risieda materialmente l'informazione, l'importante è potervi accedere e poterla, quando occorre, fissare su un qualsiasi supporto (una riproduzione su carta o su film, un'importazione nel proprio archivio, ecc.).

Questo mutamento sconvolge da molti punti di vista l'ambito in cui si

muovono le biblioteche. L'accesso all'informazione, innanzitutto, dipende sempre meno dall'andarla a cercare nelle sedi tradizionalmente deputate alla sua raccolta: vi si può accedere dall'ufficio, dallo studio, da casa. Ma il problema non è così semplice: può accedervi chi disponga delle apparecchiature necessarie, delle connessioni di rete, dei contratti di utenza, delle conoscenze e delle capacità necessarie e, non ultimo, delle risorse finanziarie per pagarne il prezzo. Pensiamo, ancora, al problema del deposito legale e del controllo bibliografico (universale per scopi ma su base nazionale) di fronte a materiali, come le basi dati, che non sono più prodotti in più copie, che possono essere aggiornati con grande frequenza e in maniera quasi incontrollabile, che possono essere

prodotti in un paese, montati per la consultazione in un altro, distribuiti o interrogati in un terzo. Pensiamo al problema della conservazione dei documenti su supporti non convenzionali per l'uso futuro, per la ricerca retrospettiva, per lo studio storico. Pensiamo, ancora, ai complessi problemi della proprietà intellettuale sulle basi dati e sulle registrazioni bibliografiche, che oggi si scambiano, si importano e si esportano, sempre più spesso, contro un corrispettivo monetario non nominale.

In questo quadro rischia di accrescersi, per esempio, la forbice tra i «ricchi» e i «poveri» di informazioni. In questo senso, il titolo «L'informazione a portata di mano» non deve essere letto in maniera acritica, come se si constatasse un dato di fatto acquisito. Ci accorgiamo tutti, quotidianamente, che l'informazione spesso *non* è a portata di mano (o di tasca). In ogni caso, il semplice mettere a disposizione di tutti e gratuitamente, nelle biblioteche, i supporti tradizionali rischia di essere sempre più limitativo, se non marginale.

Contrariamente al passato, quando

(Segue a p. 2)

**Alle pagine
5, 6, 7 e 8
il programma
completo
del XXXVII
Congresso AIB**

L'informazione a portata di mano

(Segue da p. 1)

disporre di un grande stock di supporti di informazione era la cosa più importante (e naturalmente in molti casi lo è ancora), andiamo verso una situazione in cui conterà sempre più la capacità di offrire un *servizio* e la sua *qualità*. Le informazioni e i documenti stessi possono essere raggiunti, consultati, acquisiti, riprodotti per strade diverse proprio nel momento in cui servono. A fare la differenza sarà quindi sempre più la qualità del servizio, naturalmente dal punto di vista dell'utente, l'offerta più tempestiva, più ricca, alle migliori condizioni, al miglior prezzo, ma soprattutto pensata nella maniera più intelligente e completa, attivamente proposta e costantemente migliorata, tesa a soddisfare sempre meglio *tutte* le esigenze dell'utente e a anticiparne di nuove, senza artificiose distinzioni di competenze e remore a uscire dagli steccati tradizionali, senza inutili intralci e colli di bottiglia. Non bisogna dimenticare che per gli utenti la valutazione del servizio è *globale*, coinvolge gli aspetti tecnici, a cui spesso dedichiamo tanta attenzione, e quelli organizzativi quasi sempre trascurati, i risultati tangibili e quelli intangibili, la componente materiale e quella umana.

In questo contesto anche gli utenti sono cambiati, le loro abitudini, le loro aspettative sono nuove, più esigenti, più diversificate. Ancora vent'anni fa, in un'inchiesta sugli utenti delle biblioteche, suonava ingenua e curiosa l'esigenza che qualcuno manifestava di sapere, consultando il catalogo, quali fascicoli di un periodico erano effettivamente arrivati e quali libri erano effettivamente disponibili sugli scaffali in quel momento. Oggi un utente si siede a un PC o a un terminale in biblioteca e si attende, magari a torto, di riuscire a sapere non solo se un certo libro è (almeno in teoria) posseduto, ma anche, per esempio, se ce

l'ha un'altra biblioteca e se è effettivamente disponibile, così come a uno sportello di prenotazioni della stazione di Firenze può sapere se c'è un posto sul treno Milano-Parigi.



Le biblioteche devono saper cogliere queste opportunità, accettare queste sfide, riqualificare i loro servizi all'altezza delle esigenze degli utenti di oggi. Mentre le tecnologie dell'informazione hanno modificato profondamente il comportamento degli utenti, i loro bisogni e la loro maniera di informarsi e comunicare, il modo di offrire servizi delle biblioteche è rimasto, non solo in Italia, sostanzialmente inalterato.

I luoghi istituzionali di conservazione e trasmissione del sapere, archivi e biblioteche, non si sono evoluti in base alle esigenze degli utenti. Al contrario, ne condizionano la domanda e ne limitano lo sviluppo non essendo in grado di integrare le loro risorse, di impiegare opportunamente fonti di in-

formazione esterne, di affacciarsi attivamente fuori delle proprie mura, per offrire un servizio a misura dell'utente. Il confine tra archivio, biblioteca, centro di documentazione, ecc., è sempre più artificioso, risponde a esigenze di organizzazione dei supporti documentari (come, in biblioteca, la divisione fra monografie e periodici) che all'utente non interessano.

Tutto ciò suggerisce alle biblioteche di individuare nuovi metodi di lavoro, di rivoluzionare il rapporto con i clienti, per essere al passo con l'evoluzione della società. Il centro di attrazione non è più la biblioteca ma l'utente. L'utente non è più soltanto il beneficiario del servizio, quindi la sua ultima ragion d'essere. L'utente è oggi anche il cliente che si affaccia sul mercato dell'informazione, e chi da questo mercato è di fatto escluso, o confinato in un segmento passivo e dequalificato. Per questo e per quello, seppure per ragioni diverse, serve poco, e conta poco, un servizio statico e convenzionale, concepito per tutti e per nessuno (e di fatto fruito da pochi), offerto da prendere o lasciare.

Per questo è importante, ma non basta, sviluppare servizi nuovi e più avanzati, che sfruttino efficacemente

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Diego Maltese - Alberto Petrucciani

Un'esperienza di indicizzazione per soggetto

Materiali per la versione italiana del PRECIS

(350 p., L. 30.000)

Associazione Italiana Biblioteche

le tecnologie a disposizione e che non si arrestino alla soglia della selezione e dell'elaborazione delle informazioni. Non basta, perché bisogna prendere come punto di riferimento non la singola prestazione, il singolo servizio, ma, a monte, *l'esigenza dell'utente*.

Quasi sempre l'utente cerca la soluzione a un problema, e non semplicemente quel libro o quell'informazione. Quasi sempre l'esigenza di un utente, qui ed ora, richiede un complesso di prestazioni tradizionalmente differenziate (la consultazione e il prestito, il servizio informazioni, la riproduzione, la ricerca in linea, la fornitura di documenti, ecc.), per molte delle quali spesso esistono alternative diverse, che passano attraverso la biblioteca o fuori di essa. Anche quando si affrontano efficacemente i problemi di questo o quel servizio, spesso ci si dimentica che quello che conta è il risultato globale, la capacità e la disponibilità a farsi carico direttamente del problema dell'utente, ricorrendo a tutti gli strumenti e le strade utili e disponibili per risolverlo. Questa è anche la via di vedere riconosciuta dalla gente, prima o dopo che dalla legge, la professionalità del bibliotecario, nella sua dimensione non solo tecnica ma sociale, di chi si prende cura del bisogno dell'utente in un campo, quello dell'informazione, che è sempre più determinante per il singolo e per il gruppo o l'organizzazione. Questa è anche la via per costruire, intorno alle biblioteche, quel sostegno pubblico che nel nostro paese esse non hanno in sostanza mai avuto.



Le biblioteche, almeno in Italia, sembrano avere finora più subito che promosso i processi di innovazione che le coinvolgono, senza riuscire a assumere un ruolo attivo nel mercato dell'informazione.

L'impiego delle tecnologie dell'informazione nelle biblioteche si è diffuso e radicato, per quanto col caratteristico andamento italiano «a macchie di leopardo», ma raramente ha prodot-

to innovazioni tangibili e immediatamente significative nei servizi offerti. Finora l'introduzione delle tecnologie informatiche in biblioteca ha toccato, sostengono molti esperti, soprattutto le procedure interne gestionali, mentre negli anni Novanta si prevede che l'attenzione sia concentrata sui servizi all'utente finale. Altri notano che le biblioteche costituiscono ancora un mondo a sé, che stenta, ed è poco disponibile, a inserirsi nel mercato dell'informazione. Abituati a chiedere innovazioni, risorse, strumenti, abbiamo forse sottovalutato le nostre difficoltà, e qualche volta la nostra ritrosia, a governare l'introduzione, l'impiego, l'estensione e soprattutto l'impatto sull'utenza.

In Italia negli ultimi anni, anche se con notevole ritardo rispetto agli altri paesi industrializzati, si è andato progressivamente affermando un notevole impegno nell'introduzione delle tecnologie dell'informazione in bibliote-

ca. Un impegno che trova riscontro nelle molteplici iniziative avviate, nelle risorse investite in questo campo, nel tentativo – attraverso il progetto di Servizio bibliotecario nazionale – di ricondurre i vari interventi in un unico quadro di riferimento nazionale per realizzare un'infrastruttura che consenta alle biblioteche di condividere le loro risorse per offrire servizi più efficaci.

Com'era prevedibile, l'applicazione delle tecnologie in un contesto caratterizzato da una cultura organizzativa quasi sempre vecchia e approssimativa, comunque scarsamente sensibile ai bisogni e ai diritti degli utenti, ha fatto emergere le contraddizioni vecchie e nuove che hanno rallentato la spinta innovativa.

Ormai non è più in discussione il «se» dell'impiego delle tecnologie, e sempre meno importanza ha il «cosa» (macchine, programmi, ecc.): finalmente l'attenzione si sposta sul «per-

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Informazione e documentazione

Atti del Seminario della Commissione nazionale
Informazione e documentazione
Roma, 4 giugno 1990

a cura di Vilma Alberani

(p. 116, L. 20.000)

AIB
Associazione Italiana Biblioteche

ché» e sul «come», sugli obiettivi e le priorità verso i quali orientare le energie disponibili. Come punto di partenza, occorre verificare se e in che misura le iniziative e i programmi avviati abbiano prodotto effetti tangibili sui servizi agli utenti, ed eventualmente individuare le strade per ottenere subito risultati concreti.



Anche quest'anno l'AIB, com'è tradizione, propone un tema difficile e tutto da affrontare, con l'intento di fare il punto della situazione presentando realizzazioni significative, di delineare un quadro degli sviluppi e delle tendenze a livello internazionale, di ricercare attraverso il confronto di esperienze e la discussione orientamenti per il futuro. A «I servizi della biblioteca e l'utente» l'Associazione aveva dedicato, solo sette anni fa, il proprio XXXII Congresso. Basta riprenderne

«Faxate» l'AIB!

Alla sede nazionale dell'AIB è entrato in funzione il telefax di cui si era data anticipazione nel notiziario di maggio. Tutti gli interessati possono quindi inviare i loro messaggi al seguente numero, che corrisponde a quello telefonico: (06) 44.63.532.

in mano gli atti per cogliere subito quanto il panorama sia cambiato. Allora si scandagliava, in maniera peraltro ancora oggi utile, un mondo chiuso, con la biblioteca al centro e l'utente alla sua porta. Oggi la biblioteca de-

ve ridefinire e ritrovare il suo ruolo in un mondo attraversato da flussi informativi sempre più intensi e anche caotici, nel quale essa non può pretendere di essere *la fonte*, unica o quasi, dell'informazione e dei documenti, ma deve affermarsi come *un'agenzia* che, al pari di altre ma con tutta la sua specificità, tratta per il cliente un'informazione che è sempre più prodotta, conservata, elaborata, fruita fuori delle sue pareti.

Con il tema di quest'anno l'AIB intende riportare l'attenzione sul fatto che ogni innovazione, e più in particolare ogni procedura e ogni servizio, deve essere sempre giudicata per la sua effettiva portata sull'utente. L'innovazione ha senso se contribuisce a migliorare realmente, per tutti e in tutti i contesti, le possibilità tecniche e culturali di accesso alle informazioni e ai documenti. Insomma a mettere sempre più l'informazione, che è oggi risorsa primaria per tutti, a portata di mano.

Publicati gli atti del XXXV Congresso AIB

Cultura organizzativa e pianificazione

Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

(p. 264, lire 30.000)

Il volume, *Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione*, pubblicato nella collana «Sicilia/Biblioteche» della Regione Siciliana e realizzato in coedizione con l'Associazione Italiana Biblioteche, raccoglie gli atti del XXXV Congresso nazionale dell'AIB, svoltosi a Cefalù dal 30 settembre al 4 ottobre 1989. Il tema di fondo è

quello di un nuovo ruolo della biblioteca, in funzione dell'apertura dell'Italia al contesto europeo e della conseguente libera circolazione di idee, persone e beni culturali. La biblioteca viene concepita come una struttura che si modella alle nuove esigenze e rappresenta nel territorio un servizio di natura civile. A questo scopo la rifondazione dell'organizzazione bibliotecaria è considerata una riforma

strutturale che l'Italia deve intraprendere al più presto per entrare in Europa da paese moderno.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi, la gestione per obiettivi delle risorse umane, i costi in biblioteca, il sistema di management information, la definizione della professione bibliotecaria sono i principali argomenti del volume.

In distribuzione presso Editrice Bibliografica

L'INFORMAZIONE A PORTATA DI MANO

BIBLIOTECHE, TECNOLOGIE E SERVIZI AGLI UTENTI

XXXVII^o CONGRESSO NAZIONALE
PISA PALAZZO DEI CONGRESSI

27 28 29 NOVEMBRE 1991

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI PISA COMUNE DI PISA

mercoledì
27

MATTINO

ore 10
seduta plenaria

Saluti delle autorità

Relazioni di:

Tommaso Giordano - presidente nazionale AIB

Franco Ferrarotti - docente di sociologia all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

ore 12,30

Inaugurazione di **Bibliotexpo**
presenta **Massimo Rolle** - Gruppo di lavoro AIB
su Organizzazione e sviluppo dell'Associazione

POMERIGGIO

ore 15
seduta plenaria

**TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI
NEGLI ANNI '90**

presiede **Luigi Crocetti** - già presidente nazionale AIB

La biblioteca nel mercato dell'informazione

Michael Malinconico - docente di biblioteconomia e scienza dell'informazione all'Università dell'Alabama

Integrazione e innovazione nei servizi per gli utenti

Sergio Lombardi - Presidenza del Consiglio dei Ministri

La qualità totale in biblioteca

Alberto Galgano - esperto consulenza aziendale

L'informazione fuori della biblioteca

Marco Cupellaro - Consorzio Colloquium Roma

ore 18

Reunione delle Commissioni dell'Associazione

giovedì
28

MATTINO

ore 9,30

Tavole rotonde in contemporanea

A - Biblioteche e servizi di informazione per la ricerca

coordinatore **Tommaso Giordano** - presidente nazionale dell'AIB e direttore aggiunto della Biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

B - I servizi informativi per il cittadino e la biblioteca

coordinatore Iginio Poggiali - dirigente del servizio biblioteche della Provincia di Ravenna

C - L'utente e i servizi di orientamento

coordinatore Aurelio Aghemo - responsabile servizio informazione della Biblioteca Universitaria di Torino

Stato dell'arte dell'automazione delle biblioteche in Italia: risultati di una ricerca

Maria Carla Cavagnis Sotgiu - direttore Discoteca di Stato, Roma

ore 11,30

Incontro con le Commissioni dell'Associazione

POMERIGGIO

ore 15

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Relazione e programma triennale

Organizzazione

Informazione sull'attività scientifica e legislativa

Proposte sull'attività scientifica ed editoriale

Relazione sul bilancio

ore 16,30

Discussione

ore 18

Deliberazioni dell'assemblea

ore 19

Conclusioni

POMERIGGIO

ore 15

Tavole rotonde in contemporanea

A - Nuove tecniche di accesso al catalogo

coordinatore Corrado Pettenati - direttore del centro di calcolo dell'Istituto Universitario Europeo

B - L'impatto dei CD-Rom sui servizi al pubblico

coordinatore Alberto Petrucciani - vicepresidente nazionale AIB, docente di bibliografia e biblioteconomia all'Università di Bari

C - L'informazione in linea

coordinatore Ferruccio Diozzi - Servizio Documentazione CIRA, Capua

ore 18

Conclusioni in seduta plenaria

venerdì
29

MATTINO

ore 9,30

seduta plenaria

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI SERVIZI AGLI UTENTI: SITUAZIONE E PROSPETTIVE

presiede Giovanni Solimine - Istituto Centrale per il Catalogo Unico Roma

Dal prestito interbibliotecario all'Electronic document delivery

Maurice Line - già direttore del British Library Document Supply Center

Interverranno alle
tavole rotonde della
seconda e terza
giornata: Enrico
Acquati, Gabriele
Auricchio, Gian Luigi
Betti, Paolo Bisogno,
Michael Boisset,
Francesco Sicilia, Marc
Willem e altri esperti
italiani e stranieri

L'informazione a Portata di Mano

**Per le serate
sono previste
iniziative
manifestazioni**

**sabato
30**

**Gita sociale e/o visita ad
alcuni Istituti bibliotecari
della Regione**

Come raggiungere la sede del Congresso

Il congresso si tiene presso il **Palazzo
dei Congressi**, via Matteotti 1

Per chi arriva in aereo: bus 7 fino alla
stazione FS, poi bus 4, direzione Pisa Nova

per chi arriva in treno: bus 4, direzione
Pisa Nova

per chi arriva in auto: seguire la segnaletica
Palazzo dei Congressi - Congresso AIB;
parcheggio riservato di fronte al Palazzo
dei Congressi

**segreteria congressuale
CEDER
tel. 055.666259**

Scheda di adesione

(deve essere compilata una scheda per ciascun partecipante)

Cognome

Nome

Ente di appartenenza

Via

N.

Cap.

Città

Provincia

Telefono

Fax

Allego assegno non trasferibile, intestato a CEDER,

di Lire

corrispondente al totale di

A. Lire _____ per iscrizione al convegno

B. Lire _____ per prenotazione alberghiera

(importo corrispondente al costo della prima notte nella sistemazione alberghiera prescelta)

Quote per iscrizione al Congresso:

soci L. 60.000

non soci L. 120.000

L'informazione a Portata di Mano

Prenotazione alberghiera

Albergo ****
 camera singola L. 99.000 - L. 135.000
 camera doppia uso singola L. 110.000 - L. 170.000
 camera doppia L. 160.000 - L. 200.000

Albergo ***
 camera singola L. 74.500
 camera doppia L. 105.000

Barrare la casella corrispondente alla categoria di albergo prescelta.

Indicare

n. _____ camere doppie

n. _____ camere singole

Le tariffe indicate si riferiscono a camere con bagno, sono comprensive di prima colazione e tasse.

La disponibilità delle camere singole è limitata; potrà essere necessario assegnare camere doppie ad uso singolo.

Prego rilasciare fattura intestata a

Nome/ragione sociale

Indirizzo

p. iva - codice fiscale

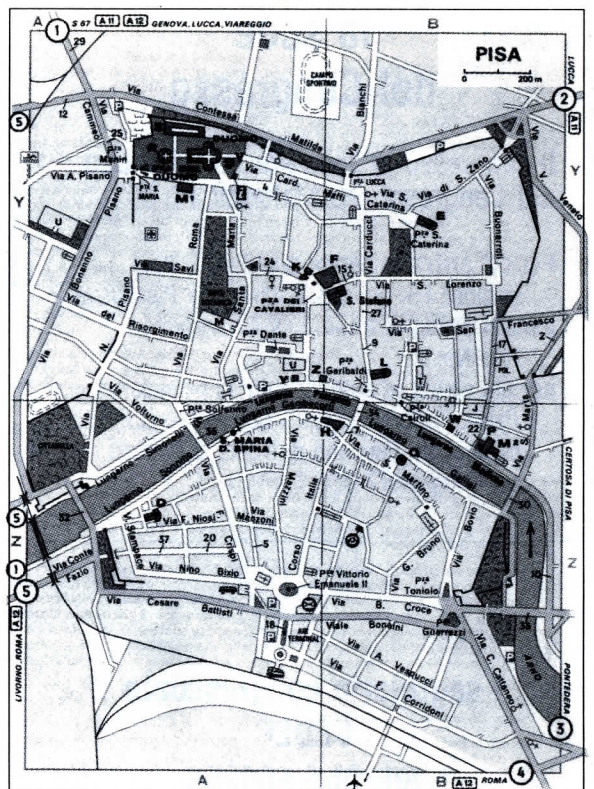
La scheda di adesione va inviata, con allegato assegno, entro il 25 ottobre 1991, a

C.E.D.eR
 via Gaetano Pilati 5
 50136 Firenze
 tel. 055.666259

BIBLIOTEXPO

Bibliotexpo è la mostra di prodotti, servizi e tecnologie per la biblioteca. Saranno presenti le più affermate aziende dei settori: arredamento, attrezzature antitaccheggio, CD-Rom, editoria libraria, informatica, modulistica, riproduzione documenti, microfilm, software, servizi.

Presenta inoltre una rassegna di basi dati e servizi telematici per biblioteche disponibili sul mercato italiano. Quest'anno inoltre Bibliotexpo ospita EXPOLIBRO, un'area nella quale qualificate case editrici presentano le loro novità; e la BIBLIOTECA DEL FUTURO, un'area esclusiva che permetterà ai bibliotecari di conoscere proposte innovative in settori diversi.



Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

Progetti di ricerca

Sono stati presentati al CEN tre progetti di ricerca per il 1992. Si tratta dei progetti: *Letteratura grigia*, firmataria V. Alberani; *Nuovi strumenti per l'indicizzazione per soggetto nelle biblioteche italiane*, firmatario A. Petrucciani, che prevede la collaborazione, tra gli altri, di A. Cheti, D. Danesi, M. Rolle; *Statistica e misurazione dei servizi bibliotecari*, firmatario T. Giordano, con la collaborazione iniziale di A. Bertoni, F. Guttuso, I. Poggiali e G. Vitiello.

Commissioni

Nella seduta del 5 - 6 luglio 1991 il CEN ha deciso all'unanimità la ricostituzione delle commissioni Biblioteche pubbliche, Biblioteche per ragazzi, Biblioteche scolastiche, Biblioteche statali, Biblioteche dell'università e ricerca. Per quanto riguarda la Commissione documentazione e informazione, il CEN ha convenuto di approfondire la riflessione sugli ambiti di applicazione consultandosi anche con il coordinatore uscente.

Rappresentanti italiani nell'IFLA

Giovanni Solimine, responsabile dell'Ufficio del controllo bibliografico dell'ICCU, è stato eletto nel luglio scorso nello Standing Committee della Sezione Interlending and Document Delivery dell'IFLA.

Ai Presidenti delle sezioni regionali (o ai loro rappresentanti) era stato richiesto di presentare proposte per le commissioni entro il 15 maggio scorso. Il CEN ritiene di dover render noto che hanno risposto le sezioni Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte e Trentino Alto Adige.

Nuove edizioni AIB

Luigi Crocetti è stato riconfermato direttore della collana per la quale si prevede un piano pluriennale di pubblicazioni, oltre a un rafforzamento della struttura organizzativa. Il CEN ritiene più che doveroso ringraziare Luigi Crocetti per la disponibilità e per il lavoro fino a oggi svolto.

Bollettino

Il CEN, che già aveva preso in considerazione la necessità di sviluppare il «Bollettino d'informazioni», ha esaminato un progetto presentato da Alberto Petrucciani. Questo prevede che il periodico - eventualmente con un nuovo titolo da definire - si caratterizzi come rivista di livello scientifico-professionale. Il progetto che si sviluppa in modo molto articolato e i cui dettagli, per comprensibili motivi di riservatezza commerciale, saranno resi noti quando verranno completate le fasi operative, è stato sostanzialmente approvato dal CEN. L'Esecutivo ha quindi nominato Alberto Petrucciani direttore del «Bollettino» invitandolo a stilare e a sottoporre alla valutazione un organigramma della struttura scientifica e di gestione.

A Giovanna Mazzola Merola che ha di fatto retto la pubblicazione negli ultimi tempi, e che ha espresso il desiderio di non subentrare nella direzione,

il CEN rivolge un caloroso ringraziamento a nome proprio e di tutti i soci della nostra Associazione.

Biblioteca AIB

Il CEN nella seduta del 5 - 6 luglio ha anche preso in esame lo stato della biblioteca dell'Associazione. Il segretario ha presentato un quadro generale della situazione presente a partire dal quale sono state passate in rassegna alcune ipotesi. Data l'importanza del tema si è deciso di rinviare l'approfondimento alla seduta successiva, dando a Giordano e Bellingeri l'incarico di istruire preliminarmente la pratica da trattare.

Nuove nomine tra i bibliotecari

Tra le nuove nomine e trasferimenti decisi nel luglio scorso dal Consiglio di amministrazione dei beni culturali, presieduto dal ministro *ad interim* Giulio Andreotti ve ne sono alcune che riguardano le biblioteche. Ecco l'elenco: Franca Arduini diventa direttore della Biblioteca Marucelliana di Firenze. Piccarda Quilici è il nuovo direttore della Biblioteca universitaria di Bologna; Rosa Vinciguerra direttore della Biblioteca medica statale di Roma; Leonardo Farinelli direttore della Biblioteca Palatina di Parma; Francesco Prinzi direttore Biblioteca universitaria di Pisa; Fiorella Romano direttore Biblioteca nazionale di Napoli; Antonio Antonioni direttore Biblioteca universitaria di Padova; Maria Prunai direttore Biblioteca Riccardiana di Firenze; Antonia Ida Fontana direttore Biblioteca statale del popolo di Trieste.

A tutti vanno i migliori auguri di «AIB Notizie».



Rosenberg & Sellier Servizi per le

Da oltre cento anni nella storia delle case librarie

Dal 1883 Rosenberg & Sellier - Libreria per la documentazione scientifica opera per la soluzione dei complessi problemi delle biblioteche e dei privati.

La lunga storia di Rosenberg & Sellier e la competenza con cui gli eredi dei fondatori hanno sempre servito la clientela hanno portato la società a assumere un ruolo significativo nel mercato della ricerca e del reperimento di libri e periodici in Italia e all'estero.

In questo ambito si colloca la distribuzione per tutti i paesi, delle pubblicazioni dell'Accademia delle scienze di Torino, recentemente affidata in esclusiva a Rosenberg & Sellier.

Oggi Rosenberg & Sellier è una libreria commissionaria agile ed efficiente che garantisce un servizio adeguato alle aspettative del mercato.

Il servizio al cliente al centro della nostra attività

La libreria commissionaria è una società di servizi e come tale deve sapersi comportare verso la clientela. Il cliente di Rosenberg & Sellier comunica sempre con la stessa persona che ne è responsabile e alla quale potrà fare riferimento per ogni necessità.

Con accesso diretto al «sistema libreria», le responsabili dei clienti curano in prima persona ogni fase della fornitura,

Gestione delle pubblicazioni non periodiche

Rosenberg & Sellier ha introdotto un programma di qualità totale che integra nelle proprie procedure le necessità del singolo cliente; questo traguardo è stato raggiunto grazie al ricorso alle più attuali tecnologie elettroniche, applicate in modo flessibile per soddisfare i desideri di chi, rivolgendosi alla Libreria, ne attende un servizio tempestivo e completo.

Rosenberg & Sellier è in grado di cercare e fornire qualsiasi pubblicazione non periodica, libri, tesi, carte geografiche, atti, relazioni, microcopie e CD-ROM seguendo una procedura che prevede:

- integrazione con il cliente nelle difficili **ricerche di dati bibliografici**;
- utilizzo delle più avanzate tecnologie per inoltrare immediatamente, **senza perdite di tempo**, gli ordini alle case

editrici di ogni paese;

- controllo costante dei **tempi di consegna** da parte degli editori e dialogo con questi ultimi per ottimizzare gli invii delle pubblicazioni ordinate;
- resa franco indirizzo del cliente;
- informazione, con cadenza semestrale, sullo **stato di avanzamento degli ordini in corso**.

Rosenberg & Sellier dispone di una procedura automatica di controllo dell'arrivo dei volumi in serie, richiesti dai clienti con ordini permanenti; a questo servizio è abbinata l'informazione sulle previsioni di uscita di nuovi volumi.

Rientra nella prassi del nostro rapporto:

- **l'informazione periodica sulle novità editoriali** per l'aggiornamento della biblioteca del cliente.

Assistenza

L'assistenza ai clienti, pre e post vendita, è uno dei punti cardine del rapporto:

- contratti di fornitura «**disegnati sul cliente**»;
- fatturazione in lire italiane, in modo adeguato alle esigenze del cliente;
- «**servizi integrativi**», a richiesta o sistematici, a misura del cliente;

dal contatto con il cliente all'immissione dei dati nell'elaboratore, al successivo controllo dell'arrivo del libro o del periodico e al definitivo inoltrare all'ordinante; sono inoltre responsabili dell'assistenza post-vendita.

Una struttura semplice ed efficace, orientata al contatto diretto con la clientela e alla soluzione dei problemi che possono sorgere nel momento della ricerca e reperimento e nelle successive fasi di ordine, importazione, controllo e spedizione di quanto ordinato; una diretta conoscenza delle necessità, maturata nel tempo e basata sull'esperienza personale, una risorsa umana in grado di garantire un servizio elevato.

Rosenberg da sempre presente

Quando si inizia un rapporto di collaborazione con un cliente se ne devono studiare attentamente la struttura e le necessità. Successivamente ci si pongono obiettivi comuni, si instaura un dialogo che consente al cliente, sia esso un ente o un privato, di cercare con la Libreria la soluzione dei problemi della sua biblioteca.

Ma non basta: occorre infatti che la Libreria tenga il cliente costantemente aggiornato sulle novità e lo stimoli a

biblioteche

ai clienti

- consulenza per l'organizzazione di biblioteche, nuove o esistenti;
- proposte per metodi di gestione tradizionale o su elaboratore, in funzione della dimensione della biblioteca del cliente.

Sono alcuni dei supporti alla clientela che ci caratterizzano.

Flessibili e adattabili alle necessità dei clienti

«Noi sappiamo leggere: lo abbiamo imparato in oltre cento anni di esperienza integrata di casa editrice libraria».

Saper leggere significa cercare modi diversi per affrontare i problemi, operare con trasparenza, essere propositivi, ricercare i bisogni inespressi dei clienti e favorire il rinnovamento delle loro biblioteche.

I clienti sono diversi fra loro: è raro che due biblioteche ricorrano a procedure identiche e, se lo fanno, le stesse procedure vengono mediate da persone diverse.

Rosenberg & Sellier: in modo nuovo

arricchire la biblioteca con nuove, interessanti proposte.

Rosenberg & Sellier sa progettare questo tipo di servizio grazie ai notevoli investimenti in risorse umane e in tecnologie innovative.

La miglior prova di quanto affermiamo si può avere con un contatto diretto con Rinuccia Scapino, responsabile del marketing, a Torino, via Andrea Doria 14, tel. (011) 518388, 542244, fax: (011) 532188.

Specialisti in periodici internazionali

La conoscenza dello specifico settore dell'informazione e delle problematiche relative all'approvvigionamento regolare dei singoli numeri di periodici provenienti da tutti i paesi, hanno stimolato la creatività di Rosenberg & Sellier a generare una nuova procedura di ordine e controllo sistematico su elaboratore che presidia ogni momento del complesso rapporto «cliente-libreria-editore», da quando il cliente ha sottoscritto l'abbonamento alla rivista a quando ne riceve ogni singolo fascicolo.

Il servizio di Rosenberg & Sellier è garantito da alcuni essenziali, principi:

- integrazione con il cliente nelle difficili ricerche di dati bibliografici;
- pagamenti tempestivi agli editori per ottenerne l'immediato inizio delle spedizioni;
- comunicazioni periodiche ai clienti per verificare l'arrivo dei numeri, informazione su cambiamenti di titoli, variazioni di prezzo, fusioni di testate e altri eventuali aspetti di interesse dei destinatari delle riviste;
- sollecito dei fascicoli eventualmente

non pervenuti;

- documentazione continua sulle nuove testate che rientrino nell'interesse dei clienti;
- possibilità di usufruire di un comodo servizio di rinnovo automatico dell'abbonamento;
- fornitura di preventivi di costo credibili direttamente utilizzabili per prevedere le spese che dovranno essere sopportate negli anni successivi.

A queste agevolazioni si aggiungono i servizi a richiesta che Rosenberg & Sellier propone per essere sempre più collaborativa con i propri clienti:

- servizio «chiavi in mano», per la gestione integrale degli abbonamenti con controllo dell'arrivo di tutti i numeri presso la nostra sede;
- nuovo servizio aggiornamento automatico dell'archivio cliente. I fascicoli pervenuti alla nostra sede vengono registrati e quindi scaricati su disco magnetico che, consegnato al cliente settimanalmente, gli consente di aggiornare il suo archivio senza ripetere l'operazione di controllo.

Sono perciò necessari un'attenta «messa a fuoco» dei particolari, una ricerca perseverante di soluzioni soddisfacenti per le biblioteche, la continua sperimentazione di rapporti nuovi e di nuove situazioni.

Sono questi gli stimoli dei collaboratori della Libreria a cui piace prendersi cura del cliente e dare un buon servizio, con competenza e tempestività.

La più moderna tecnologia integrata nella tradizione della Casa libreria

Rosenberg & Sellier è stata la prima casa libreria italiana a introdurre la gestione completa su elaboratore.

Oggi tutta la gestione dei servizi: ri-

cerca bibliografica, ordine, invio della pubblicazione al cliente e successiva assistenza post-vendita è regolata da una nuova procedura, costruita su database relazionale; per la prima volta nel settore è stato realizzato un processo gestionale, con l'impiego di un linguaggio di quarta generazione, che ha richiesto oltre tre anni di lavoro.

Le forniture possono seguire procedure unificate oppure essere di volta in volta adattate a particolari necessità. I responsabili clienti operano in base a un trasparente «menu di servizi» che, prevedendo prestazioni aggiuntive a quelle normali, consente di dare sin dall'inizio una esauriente quantificazione, temporale ed economica, degli impegni che la Libreria si assume.

«Integrarsi con il cliente è un metodo che lavora nel tempo e consente di prevenire problemi dovuti a scarsa conoscenza delle sue necessità e delle sue strutture».

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Friuli

Legge 142/1990

La Sezione Friuli - Venezia Giulia dell'AIB ha inviato una lettera, che riportiamo, all'assessore regionale agli enti locali e agli uffici provinciali degli enti locali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, sulla legge 142, gli statuti comunali e le biblioteche pubbliche:

In questi giorni molti Comuni italiani stanno approntando i loro statuti, in base alla legge 142/1990. Il termine per la loro approvazione sarebbe già scaduto, ma sono ancora una minoranza quei Comuni che - anche in questa regione - hanno assolto il loro compito. Ed è per questo motivo che la Sezione regionale dell'Associazione che rappresento, ha ritenuto di compiere un ultimo tentativo di mediazione, rivolgendosi direttamente a codesta Direzione regionale e, per conoscenza, agli Uffici provinciali di controllo sugli enti locali, dando nel contempo la massima diffusione a mezzo stampa di questo appello.

Il motivo è sufficientemente semplice: molti degli statuti comunali che si vanno approvando nei consigli comunali ignorano la biblioteca comunale come istituto culturale fondamentale per la trasmissione e l'elaborazione del sapere e come centro informativo e di ricerca spesso unico sul territorio comunale.

Ci sembra - senza voler per questo rappresentare un punto di vista troppo parziale o, peggio, corporativo - che sull'importanza del servizio bibliotecario comunale, sancito anche dalla legislazione regionale (legge regionale 60/1976) non ci possano essere più dubbi; soprattutto quando da un lato la legge 142/1990 ne sancisce la gestione

come servizio pubblico senza distinguere più fra spesa obbligatoria e spesa facoltativa, dall'altro, grazie alla legislazione regionale citata e ai contributi assegnati, la gran parte dei Comuni di questa regione si è dotata negli anni di un servizio di questo tipo che è ora il caso di consolidare proprio partendo dallo strumento statutario.

La biblioteca, attraverso una semplice menzione nello statuto comunale laddove è già stata istituita, potrebbe realmente essere rivalutata e recuperata come importante servizio culturale della comunità locale, riacquistando quella dignità culturale che forse, proprio in questi ultimi anni, anche a causa del suo sviluppo spesso meramente numerico sul territorio regionale, è stata offuscata da iniziative culturali di pura facciata che ne hanno contaminata l'immagine.

Lo strumento statutario può - a mio avviso - costituire un primo passo per contrastare quella natura precaria che per troppo tempo contraddistingue l'attività della biblioteca comunale, e essere al tempo stesso un segnale importante di rinascita di questo servizio, responsabilizzando in primis le stesse amministrazioni comunali sulla gestione di strutture che strettamente gli appartengono.

Sezione Emilia

L'AIB Sezione Emilia Romagna e la Fondazione Flaminia organizzano un corso intensivo su «La qualità totale e le biblioteche» in collaborazione con il Servizio biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, ORTEC di Torino e AICQ-ANGO. Il corso si terrà a Ravenna nei giorni 15 e 16 ottobre 1991 e 10 gennaio 1992 presso la sede di Palazzo Corradini.

Il corso è stato organizzato con l'in-

tento di proporre metodi di intervento organizzativo per migliorare anche nelle biblioteche il rapporto costi benefici, fermo restando l'obiettivo di dare all'utenza il miglior servizio possibile. Tale processo coinvolge anche il personale addetto: dalla selezione, all'aggiornamento professionale, alle motivazioni economiche e morali. Per il raggiungimento di questi intenti è necessario introdurre anche nelle biblioteche metodologie di controllo dei processi organizzativi, rivolti sia agli

Biblioteca 0/6

La delegazione della provincia di Bergamo dell'AIB riprende la propria attività dopo una lunga pausa con un gruppo di lavoro sul tema «Libro e infanzia».

I bibliotecari promotori dell'iniziativa intendono sensibilizzare educatori e genitori sulla necessità di avvicinare il bambino al libro fin dalla più tenera età. A questo scopo stanno predisponendo un programma di iniziative rivolte agli educatori dei nidi di infanzia e delle scuole materne che prevede tra l'altro: un laboratorio del libro, un catalogo dei libri gioco, un archivio di documentazione delle esperienze, una mostra itinerante dei libri prodotti dai bambini e dagli editori del settore e iniziative pubbliche di dibattito e sensibilizzazione.

Al Gruppo, promosso dai colleghi Tiberi (Treviolo), Danesi (Ponte San Pietro), Zanini e Valietti (Sistema bibliotecario urbano di Bergamo), è possibile aderire segnalando la disponibilità a: Delegazione AIB, via San Giorgio 19/b, 24100 Bergamo, tel. (035) 23.17.44.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

operatori che all'utenza. L'AIB Emilia Romagna ha deciso di avviare anche per le biblioteche un progetto di applicazione della qualità totale. Tale progetto si articolerà in due interventi, uno sugli utenti, utilizzando la tecnica del focus group e l'altro sui responsabili di biblioteca, o di un servizio di biblioteca, basato sulla metodologia del problem solving. Il corso si rivolge principalmente a responsabili di servizi all'interno di una biblioteca o a operatori che abbiano incarichi di organizzazione di attività all'interno della biblioteca e rapporti con l'utenza.

Il programma preliminare è il seguente:

- 15 ottobre, ore 9.30 «La presenza delle biblioteche nel territorio: cenni storici, evoluzioni e prospettive» (P. Malpezzi); ore 10.15 «Nascita, evoluzione e prospettive della qualità» (G. Montebelli); ore 11.00 «Dal controllo della qualità del prodotto alla gestione globale della qualità: l'esperienza FIAR» (R. De Parli); ore 11.30 «Le applicazioni delle metodologie di qualità nel campo dei servizi» (ORTEC).

Alle 14.30 si proseguirà con «Testimonianze di aziende operanti nel settore dei servizi» (A. Esposito, Azienda servizi municipali di Brescia); ore 15.15: «Aspetti normativi e regolamentari anche alla luce della recente legislazione» (F. Sorlini); ore 16.00, «La gestione delle risorse umane in regime di qualità» (ORTEC).

- 16 ottobre: ore 9.30 «Le metodologie di intervento in biblioteca per migliorare la qualità del servizio. Focus group e problem solving» (ORTEC); ore 10.45 seguirà un intervento di testimonianza sulle biblioteche (Elmar Mittler); ore 11.45 «Presentazione dei risultati del gruppo di lavoro problem solving» (ORTEC) e discussione dei risultati.

Il focus group

Il focus group è uno strumento utilizzato nei paesi anglosassoni, in particolare negli Stati Uniti, per condurre ricerche di marketing sulla percezione della qualità di un dato servizio da parte dei clienti.

Esso prevede la formazione di gruppi omogenei di persone selezionate tra quelle che abitualmente utilizzano il servizio. I gruppi sono formati da 8-10 persone ciascuno coordinate da un animatore/moderatore che ha il compito di porre quesiti su:

- ragioni di soddisfazione e insoddisfazione del servizio;
- descrizione del servizio ideale;
- significato della qualità dei servizi;
- i fattori importanti nella valutazione della qualità dei servizi;
- aspettative, ecc.

L'obiettivo è quello di raccogliere il maggior numero di input e informazioni direttamente sul campo, confrontarli con le attuali condizioni del servizio e verificare se le azioni di miglioramento ipotizzate da chi offre il servizio sono in sintonia con i desideri dell'utente.

Problem solving

Il problem solving è una metodologia sistematica e formalizzata che avvalendosi di strumenti specifici serve per la risoluzione di problemi affrontati singolarmente e in modo sequenziale da un gruppo di lavoro. Normalmente il gruppo è costituito da 4-6 persone aventi attività

operative complementari ma comunque tutte coinvolte nel problema preso come progetto da sviluppare.

La filosofia di base del «problem solving» conduce alla risoluzione delle cause dei problemi e non dei loro sintomi, abituando i partecipanti al lavoro di gruppo in modo da accrescere le conoscenze con lo scambio reciproco di esperienze. Gli strumenti da soli non sarebbero sufficienti per far ciò, e da questo deriva nel «problem solving» la necessità di usarli in congiunzione con un metodo di indagine molto potente che schematicamente viene presentato come PDCA o ruota di Deming.

Questo metodo insegna a affrontare il problema in quattro momenti consequenziali onde poter ottimizzare la soluzione. Essi sono:

- fase *Plan*: identificazione del problema, raccolta dati, inventario delle cause, determinazione delle soluzioni e le loro pianificazione (analisi, diagnosi, terapia);
- fase *Do*: sperimentazione delle soluzioni ipotizzate;
- fase *Check*: controllo e verifica dei risultati;
- fase *Act*: standardizzare le soluzioni e stabilire condizioni che consentano di mantenere, se i risultati sono stati conformi alle aspettative o di ricominciare un altro ciclo di Deming nel caso opposto.

L'obiettivo finale dell'utilizzo del problem solving è quello di apportare un continuo miglioramento della realtà operativa affrontando e risolvendo nel modo più approfondito possibile i problemi al loro insorgere.

- 10 gennaio 1992: giornata di richiamo per verificare l'impostazione ed eventuali risultati di miglioramento programmati.

Il corso si terrà presso il Servizio biblioteche dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Ravenna, Palazzo Corradini, via Mariani 5 (vicino al Teatro Alighieri, raggiungibile in 10 minuti dalla Stazione ferroviaria).

Le quote di iscrizione sono fissate in lire 500.000 per i soci AIB e in lire 600.000 per i non soci. Comprendono le dispense del corso, i pranzi di lavoro, i coffee break e l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Angela Barlotti, Servizio biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, tel. (0544) 36.277.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Lazio

La Sezione Lazio organizza nei prossimi mesi due corsi che verranno successivamente ripetuti in Emilia Romagna, di cui presentiamo i relativi programmi.

Il primo è rappresentato da un seminario di introduzione a OPAC (online public access catalogues): i cataloghi in linea per l'utenza finale, e si svolgerà il 29 e 30 ottobre prossimi presso l'Istituto dell'Enciclopedia italiana (Sala Igea, piazza Paganica) a Roma. Il programma è il seguente:

– 29 ottobre 1991: «Obiettivi e funzionalità degli on-line public access catalogues».

- 1) L'automazione delle biblioteche e le esigenze degli utenti.
- 2) L'OPAC: le finalità, i componenti, l'utilizzazione.
- 3) Confronto con le altre tecnologie di ricerca di informazione in linea.
- 4) Dimostrazione.

Docente: M. Agosti (Università di Padova).

– 30 ottobre 1991: «L'OPAC in biblioteca: cosa cambia».

- 1) Il catalogo a schede e il catalogo on line.
- 2) Problemi e metodi per il trattamento e il recupero dell'informazione attraverso il contenuto semantico dei documenti.
- 3) I servizi al pubblico e l'OPAC.
- 4) Dimostrazione.

Docente: Claudia Parmegiani (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e le informazioni bibliografiche).

Il secondo seminario, «I fondi antichi nelle biblioteche: acquisizione, trattamento, tutela e restauro», si svol-

gerà il 5 e 6 febbraio 1992. La sede in cui si svolgerà il corso verrà comunicata al più presto. Il programma prevede i seguenti argomenti:

– «Acquisizione»

- 1) Acquisizione tramite acquisti, doni, lasciti.
- 2) Descrizione del materiale.
- 3) Valutazione.

Docente: Lorenzo Baldacchini (direttore Biblioteca Malatestiana di Cesena).

– «Catalogazione»:

- 1) Descrizione bibliologica.
- 2) Strumenti bibliografici.
- 3) Standard catalografici.

Docente: Luca Bellingeri (Biblioteca nazionale centrale di Roma).

– «Conservazione e tutela»:

- 1) Inserimento del fondo nella biblioteca.
- 2) Interventi di conservazione e restauro.

Docente: Carlo Federici (direttore Biblioteca Angelica di Roma).

Sezione Puglia

Collaborazione a AIB Notizie

La Sezione Puglia ha comunicato che i referenti regionali – d'ora in poi li chiameremo «corrispondenti» – per «AIB Notizie» sono Rita Caforio e Margherita Rubino. A loro sarà possibile fare pervenire le notizie di interesse per la nostra newsletter al seguente indirizzo: Rita Caforio - Margherita Rubino c/o Biblioteca comunale, via Roma 91, 72022 Latiano (BR), tel. (0831) 729465.

Biblioteche e 142 in Puglia

I bibliotecari della Puglia aderenti all'AIB hanno organizzato il 6 mag-

gio scorso, a Fasano, una giornata di studio sul tema «Il ruolo delle biblioteche nell'ambito della legge sulle autonomie». Hanno presentato relazioni: Nicola Colonna, docente universitario, Antonio Galeota, componente della Commissione statuto della città di Fasano, e Vincenzo d'Apolito, segretario generale del Comune di Fasano.

La conferenza, oltre a puntualizzare la necessità di riconoscere, all'interno degli statuti comunali, la funzione culturale e sociale della biblioteca come struttura indispensabile all'interno dei servizi comunali e nell'ambito della crescita culturale e civile di una comunità, ha cercato di individuare e analizzare, tra le diverse forme di gestione dei servizi pubblici locali previste dalla legge 142/1990, finalità primarie della biblioteca stessa.

Dall'esame degli articoli 9, 22 e 23 della legge 142, l'istituzione è risulta-

Riservato agli «Oriolani»

Alcuni bibliotecari dei Beni culturali che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento tenutisi a Oriolo Romano hanno preso l'iniziativa di organizzare un incontro per l'aperitivo/cocktail/(cena?) durante il prossimo congresso di Pisa. Invitano quindi gli ex-corsiisti presenti nell'antica Repubblica marinara a rivolgersi al banco della reception per informazioni. Il programma minimo prevede una «rimpatriata» delle varie *tranches* del corso (quelle di Oriolo e quelle di Roma), alle ore 18.00 del giorno 28 novembre per un aperitivo. Poi l'immaginazione regnerà sovrana.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

ta la gestione più adatta per il servizio bibliotecario.

L'istituzione, pur rimanendo una figura atipica, intermedia fra diverse categorie giuridiche, trasforma la biblioteca in una struttura, che pur traendo origine da un provvedimento autoritativo (amministrazione comunale o provinciale) e non da un atto di autonomia contrattuale (quindi senza personalità giuridica) si trova, con l'ente emanatore, in un particolare rapporto di autonomia gestionale.

L'autonomia gestionale permette di svincolare le scelte bibliotecarie da lo-

giche spesso non corrispondenti ai reali bisogni degli utenti e nello stesso tempo di snellire le procedure amministrative che spesso bloccano il lavoro primario della catalogazione e dell'informazione.

La partecipazione diretta negli organismi di gestione contribuisce a trasformare il cittadino da fruitore del servizio a titolare dello stesso.

Sebbene creata da un ente locale e quindi sottoposta al suo controllo per gli atti fondamentali l'istituzione biblioteca può non manifestare una volontà coincidente con quella della per-

sona giuridica da cui è originata, per cui sono possibili conflitti di competenza. Consapevoli di questo rischio, i bibliotecari pugliesi hanno sostenuto che nella stesura dei regolamenti particolare attenzione va posta alle competenze tra i diversi organi ed enti.

Inoltre, specie per le strutture di piccola e media grandezza, onde evitare che la figura del direttore amministrativo si sovrapponga, con possibili conflitti di competenza, a quella del direttore della biblioteca, propongono alle amministrazioni locali che il direttore dell'istituzione venga a essere, di diritto, il direttore della biblioteca stessa.

IN BREVE

Cassintegrati ai beni culturali

Sui giornali del mese di agosto sono comparsi alcuni articoli che davano notizia di una convenzione firmata dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, nella sua qualità di ministro ad interim per i beni culturali. Secondo l'accordo - dicono i resoconti - per i 3.500 cassintegrati che saranno impiegati non è previsto l'instaurarsi di un rapporto di impiego e la loro utilizzazione non potrà superare l'anno di tempo. Gli incarichi saranno la manutenzione di edifici storici, il diserbo di aree archeologiche, compiti di dattilografia e il supporto all'inventariazione e catalogazione dei beni artistici, storici, archeologici, archivistici e bibliotecari.

La biblioteca e la storia

Con la recente definizione della proprietà l'attuale sede della Biblioteca civica di Acqui Terme è stata destinata a ospitare uffici statali e quindi il «patrimonio cultu-

rale» della città è vittima di sfratto.

La Sezione acquese di Italia Nostra, già intervenuta più volte in favore della biblioteca, ha promosso un incontro tra esperti per proporre una nuova sede e fare conoscere la nuova realtà della biblioteca.

Lo «sfratto» dalla vecchia sede potrebbe essere occasione per rinnovare l'immagine presso la numerosa utenza di lettori e rinnovare la stessa gestione della Biblioteca civica trasformandola in centro di ricerca e documentazione anche sulla storia locale, ricco di oltre 17.000 volumi e numerosi fondi antichi. Italia Nostra ha individuato e segnalato come sede ottimale per una biblioteca modernamente concepita i due chiostri quattrocenteschi della Chiesa di San Francesco: che dopo un attento restauro vedrebbero tra l'altro salvaguardata la loro identità storica grazie alla destinazione a servizi culturali e permetterebbero alla biblioteca di disporre di sale di lettura, sale per esposizioni, uffici e magazzini in un'unica sede.

Ulisse

La cooperativa Charta di Mantova ha recentemente annunciato l'entrata in funzione di un archivio bibliografico automa-

tizzato - denominato «Itineroteca Ulisse» - relativo alla catalogazione degli articoli di venti riviste pubblicate in Italia nel settore della cultura geografica, dei viaggi, del turismo e dello studio dei popoli e dell'ambiente naturale.

La banca dati consente la ricerca di tutti gli articoli pubblicati in Italia a partire dal 1981 e offre molteplici chiavi d'accesso (località geografica, argomento, titolo, ecc.). Si tratta di un servizio estremamente utile per biblioteche pubbliche, singoli editori, per studiosi, appassionati, insegnanti e studenti; il servizio «Itineroteca Ulisse» è disponibile per la ricerca e la consultazione delle riviste presso la Biblioteca comunale di Viadana cui la banca dati appartiene. È possibile l'interrogazione anche inviando richieste scritte alla Biblioteca.

La licenza d'uso della banca dati può essere acquistata nella sua interezza o nelle sue parti con o senza aggiornamenti mensili (circa 300 titoli).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Charta Archivi biblioteche documentazione, Vicolo Chiavichette 18, 46100 Mantova tel. e fax: (0376) 22.19.89 oppure alla sede del servizio presso il Sistema bibliotecario di Viadana tel. (0375) 82.048 dal mercoledì al venerdì.

LETTERE

Discriminati gli ex 285?

A volte ci si chiede se, all'interno della stessa categoria di lavoratori, possano esistere bibliotecari di serie A e bibliotecari di serie B; e ancora: può una associazione che raccoglie sotto la stessa sigla (Associazione Italiana Biblioteche) tutti i lavoratori del settore operare delle assurde discriminazioni fra bibliotecari, e poi proporre un albo della categoria con le relative cervelotiche proposte del caso, che raramente rispecchiano le realtà e le problematiche del bibliotecario.

Che poi l'AIB prenda posizione contraria, invece di affiancarsi ai lavoratori bibliotecari ex 285, nella vertenza inerente l'assegnazione della IX qualifica funzionale ai predetti bibliotecari, rappresenta una incredibile mancanza di sensibilità e una assurda discriminazione che difficilmente può trovare una plausibile giustificazione.

Rigettiamo, soprattutto, la penosa distinzione operata da alti dirigenti dell'AIB tra bibliotecari di serie A (quelli entrati per concorso) e quelli di serie B (ex 285 entrati con esame di idoneità) perché sappiamo tutti come si svolgono i «concorsi» in Italia. Per quanto riguarda la professionalità, possiamo dire a alta voce e con orgoglio che non vi è alcuna distinzione fra bibliotecari, anzi per quanto riguarda l'aggiornamento professionale e le innovazioni tecnologiche per la gestione delle informazioni in biblioteca, crediamo che l'ago penda verso i «Bibliotecari emarginati dall'AIB».

Ci auguriamo che il rinnovato Comitato Esecutivo Nazionale si dimostri nuovo non solo negli uomini, ma soprattutto nelle idee e che prenda in seria considerazione l'idea di schierarsi a fianco dei lavoratori delle biblioteche che lottano per non continuare a

essere emarginati e, ingiustamente, discriminati.

Altrimenti non riusciamo a capire quale debba essere il nostro ruolo e non riusciamo a giustificare la nostra presenza all'interno dell'AIB.

*Cordinamento bibliotecari
Biblioteca nazionale di Cosenza*

Un gruppo di colleghi che si firma «Cordinamento bibliotecari Biblioteca nazionale Cosenza» ha inviato una lettera con preghiera di pubblicazione.

Il Comitato Esecutivo Nazionale ne ha avuto comunicazione dal Presidente e i suoi membri sono rimasti sorpresi per tutto quanto affermato e in particolare in merito agli «alti dirigenti dell'AIB»; ha comunque convenuto di raccogliere informazioni su tutte le questioni.

Questa lettera viene pubblicata perché «AIB Notizie» è l'organo di tutta l'Associazione, dei soci entusiasti e dei soci scontenti e critici; perché l'AIB non pratica la censura. Tuttavia, si potrà ben immaginare che non abbia fatto piacere leggere lo scritto e, date le affermazioni, sarebbe stato preferibile – per chiarezza, per non innescare la dietrologia e per non fare un fascio di ogni erba – che fosse meno sfuggente tanto nell'individuazione degli «alti dirigenti» (che avrebbero potuto difendersi) quanto nella firma (per ottenere maggiori dettagli sui diretti interessati).

Per il Comitato Esecutivo in carica, di cui faccio parte, non ho timore di affermare che non esistono «Bibliotecari emarginati dall'AIB»; e non credo ne siano esistiti per i precedenti: sono i nomi degli ex presidenti – Solimine, Crocetti, Vinay – a darcene garanzia. Le iniziative del CEN sono state adotta-

te con il massimo spirito di unità tenuto conto delle posizioni e dei punti di vista di tutte le componenti dell'Associazione, tant'è che da quanto risulta l'AIB aveva anche in questa occasione operato perché non vi fossero differenze di trattamento tra i bibliotecari indipendentemente dalla forma di assunzione. Così come è avvenuto in passato, talune decisioni sono state prese a maggioranza; forse altre lo saranno in futuro. Questo è avvenuto e potrà avvenire nell'Assemblea nazionale, in quelle regionali e nelle Commissioni: è la democrazia, non volontà di emarginare.

Mi auguro di poter pubblicare maggiori delucidazioni sull'argomento con più trasparenti prese di posizione.

Aurelio Aghemo



Cooperative e albo professionale

Si è recentemente costituito all'interno della Lega delle cooperative e mutue un coordinamento nazionale che raggruppa le società che forniscono servizi nel campo dei beni culturali, in particolare librari e documentari.

Il Coordinamento, che si è presentato per la prima volta pubblicamente al Congresso AIB 1990 a Venezia, è formato da soci AIB e si riunisce periodicamente per consentire agli aderenti un costante scambio di esperienze e un confronto sui diversi temi di interesse professionale.

Può apparire strano che imprese apparentemente in concorrenza cerchino piuttosto momenti di intesa: questo fatto non solo è peculiare della forma societaria cooperativa, caratterizzata dal fine sociale anziché da quello di lucro, ma si deve anche a una precisa valutazione del mercato.

Da una parte infatti la domanda di informazione è ovunque in aumento, e dunque è in forte espansione la richiesta nei confronti di società in grado di rispondere a questa esigenza; d'altra parte è però ancora difficile affermare e vedere riconosciuta una precisa professionalità, soprattutto per chi non lavora stabilmente all'interno di una biblioteca o di un archivio.

Le cooperative, molte delle quali operano da più di dieci anni, hanno maturato una notevole e diversificata esperienza che non solo ha consentito loro di svolgere in molte occasioni un positivo ruolo di supporto per le strutture pubbliche, ma le ha rese originale strumento di auto-organizzazione della professione di bibliotecario e documentalista.

L'offerta delle cooperative ha spaziato, seguendo in ciò l'evoluzione tecnologica del settore, dai servizi di catalogazione alla consulenza a enti pubblici e privati per il trattamento della documentazione; dalla elaborazione di sistemi informativi per biblioteche e centri di documentazione all'

l'intervento nella formazione.

Nel momento in cui la richiesta di una sempre più qualificata specializzazione si evidenzia con la presentazione della proposta di legge per la costituzione degli albi professionali di archeologo, storico dell'arte, archivista e bibliotecario e si vanno attuando a livello regionale e nazionale i programmi di catalogazione automatizzata, il Coordinamento intende aprire un confronto e un dibattito con tutte le agenzie che forniscono servizi analoghi alle biblioteche a livello nazionale; i tempi sembrano maturi, dato il diffondersi delle proposte sul mercato e l'attenzione di cui vengono fatte oggetto dai fruitori.

Spesso, purtroppo, il quadro in cui si opera è quello di una tutela pubblica che mostra ancora vistose lacune e di una sproporzione tra risorse impiegate

e esigenze reali. Tale quadro è descritto del resto anche nella parte introduttiva della proposta di legge per l'istituzione di albi professionali.

L'istituzione dell'albo potrà rivelarsi proficua soprattutto se opportunamente affiancata da altre importanti scelte finanziarie, normative e di programmazione del sistema bibliotecario italiano, significativo e imponente quanto frammentato.

Per quanto riguarda, in particolare, le norme transitorie previste dall'art. 20 della proposta di legge, le cooperative seppure non menzionate specificamente si considerano tra quegli «enti privati» che potranno documentare l'esperienza professionale maturata dai propri soci e dai propri collaboratori per i quattro anni previsti. La cosa del resto si è già verificata per le cooperative del comparto socio-sanitario

Coordinamento nazionale cooperative beni culturali e librari

Responsabile pro-tempore: Laura Panzeri, CAEB.

Sede: Associazione nazionale delle cooperative culturali, via delle Alpi 32, Roma, tel. (06) 84.12.211.

Aderenti

Arca di Noé - Settore cultura (Pina Rozzo), via Bellegra 11, 00172 Roma, tel. (06) 49.70.505.

Biblionova (Fulvio Stacchetti), via Rodi 49, 00195 Roma, tel. (06) 32.52.696.

CAEB (Laura Panzeri), via Mercalli 36, 20122 Milano, tel. (02) 58.30.59.75, fax: (02) 58.30.63.31.

Charta (Gianfranco Bettoni), via Chiarichetto 18, 46100 Mantova, tel. (0376) 22.19.89.

Codess - Settore culturale (Fulvio Landillo), via Stazione 20/b, 30172 Mestre (VE), tel. (041) 93.27.11, fax: (041) 93.21.57.

CRECS (Gabriele Bezzi), via del Piombo 4, 40125 Bologna, tel. (051) 30.77.36.

CSR (Anna Chiara Solieri), via Farini 35, 41100 Modena, tel. (059) 21.46.68.

Il libro ritrovato (Novella Sansoni), via Redi 23, 20129 Milano, tel. (02) 20.46.395, fax: (02) 29.40.96.99.

Mnem, via Montebelluna 5, 47037 Rimini (FO), tel. (0541) 50.679.

Teca (Maura Bandini), corso Mazzini 116, 49018 Faenza (RA), tel. (0546) 26.816.

Techné (Danilo Cavo), via Buranello 8/3, 16149 Genova, tel. (010) 35.48.64.

Terra di lavoro (Luigi Caprio), via Circunvallazione 39, 81020 Casapulla (CE), tel. (0823) 79.64.67.

in occasione dell'istituzione dell'ordine professionale degli psicologi e del relativo albo, poco più di un anno fa.

Gli aderenti al Coordinamento ritengono che il periodo di transizione in un settore, che, non va dimenticato, è stato finora scarsamente regolamentato e tutelato, dovrebbe consentire di effettuare comunque un completo e reale riconoscimento di coloro che in questi anni hanno attivamente contribuito a raggiungere il passaggio odierno, anche in mancanza di una adeguata regolamentazione e di interessi già consolidati.

In questo senso non sembra corretto proporre di escludere dal diritto di voto gli iscritti all'elenco speciale e si auspicano forme più ampie di consultazione, di «apertura» dei consigli degli ordini volte a raccogliere in maniera continuativa, anche in futuro, l'apporto delle molteplici espressioni associative e di base che in questi anni hanno avuto un ruolo propositivo nel settore.

Travelling seminar in UK: interessante e di successo!

Si è svolto tra il 14 e il 27 luglio 1991 il previsto viaggio di studio di dieci bibliotecari universitari italiani (Simona De Simone, Camerino; Giuliana Giustino, Milano Statale; Maria Raffaella Ingrosso, Lecce; Mirella Mazzucchi, Bologna; Biagio Paradiso, Bari; Alina Renditiso, Bologna; Riccardo Ridi, Pisa Scuola Normale; Antonio Scolari, Genova) guidati da Alessandro Bertoni e Valentina Comba, e sponsorizzato dalla EBSCO Italia srl. Il gruppo è stato selezionato nel corso del mese di maggio dal British Council, che ha sostenuto la maggioranza delle spese; insieme a altri bibliotecari italiani i partecipanti hanno seguito il seminario sulle biblioteche del sistema universitario britannico (1 luglio 1991, Bologna).

Sono state visitate la Biblioteca del-

l'University of East Anglia (Norwich), la Biblioteca nazionale universitaria di Cambridge, le Biblioteche del Newcastle Polytechnic, della Newcastle University e infine, a Londra, l'antica British Library e il cantiere della nuova a St. Pancras, nonché i servizi di CD-ROM al South Bank Polytechnic. Il Travelling seminar si è chiuso presso la Library Association, dove si è potuto utilizzare la biblioteca (British Library in Information Sciences).

Durante i primi due giorni trascorsi alla UEA, oltre all'assistenza e al contributo di Kitty Inglis (UEA), si sono avuti dei «tutors» di grande levatura. Alan MacDougall (Loughborough University) ha illustrato, tra gli altri temi, l'uso dei performance indicator e gli standard dell'edilizia nelle università; a Newcastle la parte seminariale è stata organizzata da Ian Winkworth, direttore della Biblioteca del Polytechnic. Infine a Londra è stata seguita una conferenza sui progetti della British Library Document Supply Centre e Dennis Reedy, responsabile del settore italiano della British Library ha guidato le visite sia a St. Pancras che nell'antica British Library, e in particolare nell'edificio panizziano.

Il bilancio immediato dell'iniziativa è molto positivo: le aspettative proiettate su questa forma seminariale di visita hanno avuto un'ottima risposta; i partecipanti hanno apprezzato sia i seminari strutturati che quelli che Bertoni e Comba hanno tenuto a latere. La metodologia del travelling seminar può avvicinare l'esperienza inglese a quella italiana, oltre che consentire scambi e informazioni tra bibliotecari italiani.

Rimane una grande esigenza: rivedersi!

Ebbene i partecipanti si rivedranno a Pisa durante il convegno AIB in un apposito spazio/tempo che è in via di programmazione.



I partecipanti al Travelling seminar nel Regno Unito (in piedi, da sinistra a destra): Elisabetta Di Benedetto, Giuliana Giustino, Biagio Paradiso, Alessandro Bertoni, Mirella Mazzucchi, Maria Raffaella Ingrosso, Valentina Comba, Riccardo Ridi, Kitty Inglis, Dennis Reedy; (davanti, da sinistra a destra): Simona De Simone, Fabiola Fazi, Alina Renditiso e Antonio Scolari.

La biblioteca elettronica

La biblioteca del futuro. Ancora luogo per la conservazione e consultazione di documenti o solo centro di trasformazione del sapere tradizionale in informazione elettronica, da consultare a distanza usando semplicemente il proprio computer?

Fatti e problemi relativi al nuovo assetto della biblioteca, punto di riferimento per la nostra cultura e la nostra storia, verranno dibattuti nel convegno promosso da Smau, in collaborazione con il CNR, il 3 ottobre nell'ambito di Smau '91 alla Sala Cicogna della Fiera di Milano (il programma è riportato nel box qui accanto).

I temi del convegno saranno introdotti da Luigi Rossi Bernardi (presidente del CNR) e da Giovanni Degli Antoni (Dipartimento di scienze dell'informazione dell'Università degli studi di Milano).

La disponibilità di memorie di grande capacità ha reso possibile la realizzazione di copie elettroniche di biblioteche tradizionali: biblioteche «virtuali» dove le distanze non sono più un ostacolo per accedere al patrimonio storico-artistico custodito in un museo o in un archivio.

Richard W. Boss porterà al convegno esempi di biblioteche elettroniche già realizzate in Nord America.

Altre testimonianze di applicazioni innovative operanti in Francia e Giappone contribuiranno a delineare lo stato dell'arte della biblioteca elettronica a livello mondiale.

Ma come si consulta la biblioteca del futuro? Accedere a un'enciclopedia della musica selezionando Beethoven, per esempio, significa poter «ascoltare» la *Nona sinfonia*, trovare le parole dell'*Inno alla gioia* di Schiller, proseguire la ricerca sull'autore.

Non si tratta quindi di una semplice evoluzione della biblioteca tradizionale, mediante la trasformazione dell'acquisto o il controllo dei prestiti. Grazie alla connessione in rete, l'utente può

accedere in tempo reale a una quantità praticamente illimitata di dati e documenti conservati nelle biblioteche collegate. E quando si dice «documenti» si intende non solo testi, ma suoni e immagini, anche animate.

È chiaro che tutto questo comporta la necessità di trasformare il patrimonio elettronico e di renderlo fruibile a chiunque, al di là dei confini politico-geografici e dei problemi tecnologici ancora da risolvere, attraverso una rete destinata a collegare le biblioteche di tutto il mondo. Un processo non facile, quindi, che comporta anche una trasformazione della mentalità di chi offre il servizio e di chi ne usufruisce.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Gloria Berté, Guastalla Lucchini S.r.l., piazza Castello 26, 20121 Milano, tel. (02) 72.00.21.13.

GIDIF RBM

Il Gruppo italiano documentalisti industria farmaceutica e istituti di ricerca biomedica ha reso noto che il suo IX Convegno annuale si svolgerà il 27 novembre prossimo presso l'Auditorium Roche di Milano e sarà dedicato al tema «I centri di documentazione dagli anni '80 agli anni '90». Il



tema prescelto verte sui cambiamenti avvenuti nel settore della documentazione in campo farmaceutico negli ultimi dieci anni e, in particolare, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, dell'evoluzione dei prodotti e dei servizi, dell'evoluzione delle tecnologie e della professione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa, GIDIF RBM, viale Piceno 46, 20129 Milano.

Programma

Alle ore 9.30 benvenuto e apertura dei lavori: Ettore Deotto (presidente Smau) e Luigi Rossi Bernardi (presidente CNR).

Ore 9.45: Giovanni Degli Antoni (direttore Dipartimento di scienze dell'informazione, Università degli studi di Milano): «Visitare l'elettronica in biblioteca», Paolo Bisogno (direttore Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica del CNR): «La rete di comunicazione scientifica del CNR», Richard W. Boss (Information Systems Consultants): «La biblioteca elettronica in Nord America: stato dell'arte», Francine Gourd (INIST, Francia): «Il sistema interattivo di fornitura dei documenti numerizzati all'INIST».

Ore 11.45: esperienze e applicazioni innovative di biblioteche elettroniche selezionate dal Comitato tecnico-scientifico e presentate da:

Electa Multimedia, «Itinerari multimediali nella catalogazione del patrimonio storico artistico italiano. Due esempi nella città di Milano e nel territorio umbro»; McGraw Hill Libri Italia, «Che cos'è il custom publishing»; Thinking Machine Corporation, «Macchine a parallelismo massivo per servizi di informazione estesi»; Biblioteca di Zurigo, «Un caso di robotizzazione»; Fondazione Apple per la multimedialità e le nuove tecnologie educative, «Una mediateca»; Biblioteca del Dipartimento di scienze dell'informazione, Università degli studi di Milano, «Il software in biblioteca»; Biblioteca nazionale di Firenze, «Il Sistema bibliotecario nazionale»; Comunità economica europea, «La biblioteca elettronica in Europa». Alle ore 14.00 seguiranno le conclusioni, farà da moderatore Giovanni Degli Antoni.

Provincia di Milano
Assessorato alla cultura

Convegno Nazionale

La biblioteca efficace

*Tendenze e ipotesi di sviluppo
della biblioteca pubblica negli Anni Novanta*

Milano, 24-25-26 ottobre 1991
Sala Congressi, via Corridoni 16

Sessioni di lavoro

- L'EVOLUZIONE DEI MODELLI
- IL CONFRONTO INTERNAZIONALE
- LE BIBLIOTECHE NELL'AREA METROPOLITANA
- L' "ARCHITETTURA" DEI SERVIZI
- IL CLIENTE BIBLIOTECA

Sono previste relazioni di:

Peter Brophi, Luigi Crocetti, Marco Cupellaro, Kennet E. Dowlin, Tommaso Giordano, Ute Klaassen, Giovanni Lazzari, Michel Melot, Ivana Pelliccioli, Giovanni Peresson, Jes Petersen, Carlo Revelli, Jean Pierre Sakoun, M. Schoot, Giovanni Solimine, e altri esperti italiani e stranieri.

Sono previste inoltre iniziative collaterali, tra cui mostre, dibattiti, proiezioni video.

Progettazione: MB - Biblioteche & Informazione

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Provincia di Milano, Servizio biblioteche, via Guicciardini 6, 20129 Milano, tel. (02) 7740/2470-2489.

Gruppo di lavoro European Information Association

I rappresentanti delle associazioni dei vari stati membri della CEE di bibliotecari e documentalisti si sono riuniti per elaborare un programma che porti alla costituzione di un'associazione europea.

Del Gruppo di lavoro, incaricato di presentare proposte dettagliate ai soci potenziali entro il prossimo mese di ottobre, fanno parte l'Associazione dei bibliotecari danese, italiana, greca, britannica, la Bundesvereinigung deutscher Bibliotheksverbände, l'Associazione bibliotecaria archivistica e di documentazione danese, l'Association française des documentalistes et des bibliothécaires spécialisés, l'Associazione europea dei bibliotecari biomedici, la Fédération des Associations des documentalistes-bibliothécaires de l'éducation nationale e il Berufsverband Dokumentation, Information, Kommunikation.

La segreteria del Gruppo di lavoro ha sede presso: NBLC, Postbus 93054, NL-2509 AB The Hague, Olanda, tel. (70) 31.41.500, fax: (70) 31.41.600. Informazioni possono essere anche richieste a: George Cunningham, Chief Executive, The Library Association, 7 Ridgemount Street, London WC 1E 7 AE, Gran Bretagna, tel. (71) 63.67.543, fax: (71) 43.67.218.

«A.I.B. Notizie», anno 3, numero 9, settembre 1991.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinamento redazionale: Aurelio Aghemo, Massimo Belotti.
Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1991 Associazione italiana biblioteche.